

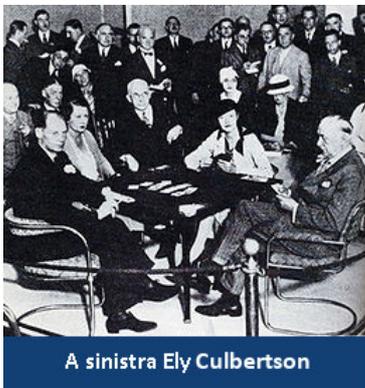


Gli European Open ad Ostenda

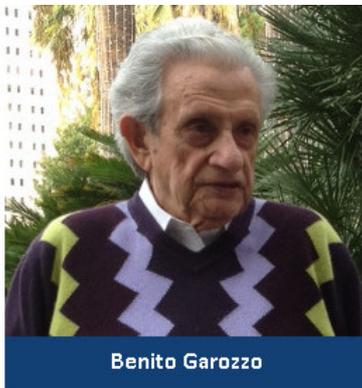
da Alberto Benetti | Giu 10, 2013 | 0 commenti

Tags: European Open Championships 2013, Ostenda

Se tra mille anni si parlerà ancora di Bridge o se, comunque, il Bridge sarà studiato da qualche antropologo per capire come si passava il tempo ai giorni nostri, tre sono i personaggi che verranno certamente ancora ricordati: **Ely Culbertson**, **Benito Garozzo** e **Gianarrigo Rona**.



A sinistra Ely Culbertson



Benito Garozzo



Gianarrigo Rona

Il primo per aver praticamente **inventato** il gioco, il secondo per averlo reso una **scienza** (quasi) esatta, ed il terzo per aver creato tutta l'**organizzazione** di ciò che gira intorno al Bridge prima in Italia, poi in Europa, ed infine nel mondo.

Rona è stato un grande innovatore ma in un caso non ha innovato né creato qualcosa di nuovo, ma solo riprodotto, mettendo un "European" al posto di un "World", un qualcosa che esisteva già: la **Rosenblum**. Non a caso quelli che ufficialmente si chiamano **European Open Bridge Championships**, tra gli addetti ai lavori ed i giocatori, vengono chiamati "la **Ronanblum**".

Come quasi tutte le iniziative di quello che una volta era il "nostro" presidente e che oggi è il presidente di tutti, anche questa ha avuto successo e tra qualche giorno, ad **Ostenda**, partirà la sesta edizione della manifestazione.

Data la posizione geografica della città belga ed il buon ricordo che ha lasciato in quelli che hanno giocato qui precedenti manifestazioni (Europei a Squadre Miste 2001 ed Europei 2010), si prevede un grosso numero di partecipanti.

Le prime giornate di gara sono dedicate al **Misto**: si inizia col **Coppie** e si prosegue con lo **Squadre**.

Poi iniziano i Campionati a **Squadre Open**, **Women** e **Senior** e chi è eliminato dallo Squadre può entrare nei Campionati a Coppie delle tre specialità che iniziano qualche giorno dopo.